



**Direzione Generale dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione – Div. II**

Report di Monitoraggio

Dati al 31 dicembre 2016

I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) IN ITALIA



INDICE

1	Premessa	1
2	L'evoluzione delle procedure e del quadro normativo	1
3	I dati relativi ai MSNA: caratteristiche e distribuzione territoriale	2
3.1	Cittadinanze.....	3
3.2	Regioni di accoglienza.....	4
3.3	Minori straniere non accompagnate.....	6
4	I minori non accompagnati richiedenti protezione internazionale (MSNARA)	8
5	Tipologia di accoglienza	9
1.1	Strutture di accoglienza	9
1.2	Le strutture governative di prima accoglienza finanziate con risorse a valere sul fondo FAMI	10
6	Pareri rilasciati ai fini della conversione dei permessi di soggiorno ai sensi dell'art. 32 T.U. dell'Immigrazione	12
7	Misure per l'autonomia	13
8	Indagini familiari e rimpatri volontari assistiti.....	14
9	Quadro finanziario	15

1 PREMESSA

Il presente Report di monitoraggio relativo ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale è realizzato in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 33 del Testo Unico Immigrazione, dall'art. 19, co. 5 del d.lgs n. 142/2015 nonché dagli artt. 2 e 5 del D.P.C.M. n. 535/1999.

Il Report, che ha cadenza quadrimestrale, fa riferimento ai dati censiti dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione aggiornati al 31 dicembre 2016. Tutti i Report sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al seguente indirizzo: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Pagine/Dati-minori-stranieri-non-accompagnati.aspx>. Inoltre, sullo stesso sito, con cadenza mensile, sono pubblicati Report statistici sintetici relativi ai dati sulla presenza dei minori stranieri non accompagnati raccolti e censiti dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

2 L'EVOLUZIONE DELLE PROCEDURE E DEL QUADRO NORMATIVO

Tra le novità normative più rilevanti intervenute durante il periodo di riferimento del presente Report in tema di minori non accompagnati, si segnala il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2016, n. 234 "Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24"¹. Esso chiarisce le procedure che devono essere adottate per determinare l'età dei minori non accompagnati vittime di tratta e introduce importanti garanzie a loro tutela. Il Decreto stabilisce, infatti, che solo laddove sussistano ragionevoli dubbi sull'età del minore e questa non sia accertabile attraverso idonei documenti identificativi o attraverso l'accesso alle banche dati pubbliche, le Forze di Polizia possono richiedere al giudice competente per la tutela l'autorizzazione all'avvio della procedura multidisciplinare per l'accertamento dell'età. Essa consiste in un colloquio sociale, una visita pediatrica auxologica e una valutazione psicologica o neuropsichiatrica ed è condotta presso una struttura sanitaria pubblica. La procedura per l'accertamento dell'età potrà essere avviata solo dopo che il minore sia stato adeguatamente informato, anche attraverso l'ausilio di un mediatore culturale, sugli esami a cui verrà sottoposto e sull'eventuale diritto di opporvisi.

Si segnala inoltre l'approvazione alla Camera dei deputati del disegno di legge n. 2583 il 26 ottobre 2016, in discussione al Senato con atto S.1295. Esso introduce una serie di modifiche alla normativa vigente in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati con la finalità di definire una disciplina unitaria organica.

Nel disegno di legge viene affermato il principio in base al quale, a prescindere dall'intenzione di richiedere la protezione internazionale, i minori stranieri non accompagnati sono titolari dei diritti in materia di protezione dei minori a parità di trattamento con i minori di cittadinanza italiana o dell'Unione europea. Tutte le disposizioni previste dal testo della proposta di legge sono quindi applicate ai minori stranieri non accompagnati, in ragione della loro condizione di maggiore vulnerabilità. Alla luce di questi principi, si segnala una modifica al testo unico sull'immigrazione (decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) che disciplina il divieto di respingimento dei minori stranieri non accompagnati alla frontiera, contemplando due sole tipologie di permesso di soggiorno rilasciabile: quello per minore età e quello per motivi familiari, e alcune modifiche al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 finalizzate alla promozione di un sistema unico di accoglienza (per msna richiedenti e non richiedenti asilo) nell'ambito del quale poter procedere all'identificazione ed a un successivo ingresso nel sistema di protezione per richiedenti asilo e minori non accompagnati (SPRAR) con strutture diffuse su tutto il territorio nazionale. Un'altra rilevante novità riguarda il rafforzamento degli istituti della tutela e dell'affido familiare, con un

¹ Entrata in vigore del provvedimento: 06/01/2017. Il DPCM è consultabile al seguente link: http://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-12-22&atto.codiceRedazionale=16G00248&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario

rafforzamento del diritto all'istruzione e alla salute, nonché dei diritti del minore durante i procedimenti amministrativi e giudiziari.²

Con riferimento al sistema di accoglienza, è stato emanato il Decreto del Ministro dell'Interno del 20 dicembre 2016³ con il quale sono state assegnate le risorse agli enti locali per la prosecuzione dei progetti SPRAR per il prossimo triennio 2017/2019. Gli enti locali ammessi alla prosecuzione sono stati 433, di cui 92 per l'accoglienza di minori non accompagnati. Tale Decreto rientra nell'ambito della riforma del sistema di accesso al Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo varata con il DM 10 agosto 2016. Al 31 Dicembre 2016 i posti SPRAR dedicati ai minori non accompagnati sono 2.007.

Alla data di pubblicazione del presente report, si segnala che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha adottato nuove "Linee-Guida dedicate al rilascio dei pareri per la conversione del permesso di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati al compimento della maggiore età (art. 32 comma 1 bis del D.lgs 25 luglio 1998, n. 286)". Le Linee Guida mirano a uniformare sul territorio nazionale l'attuazione dell'art. 32, comma 1 bis del D.lgs. 286/1998, in particolare per quanto concerne il rilascio del parere positivo da parte della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la conversione del permesso di soggiorno dei Minori Non Accompagnati al compimento del 18esimo anno di età. Al contempo, le Linee Guida offrono indicazioni più chiare ed esplicative ai soggetti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio del parere. In particolare, sono forniti chiarimenti e indicazioni sui termini e sulle modalità di richiesta e di rilascio del parere, nonché sui casi in cui il parere non deve essere chiesto.⁴

Si segnala, infine, la risoluzione del Consiglio d'Europa 2136(2016)⁵ che sollecita gli Stati Membri ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la protezione dei minori e a prevenirne l'allontanamento dalla rete dell'accoglienza, anche attraverso la diretta collaborazione con i paesi di origine.

3 I DATI RELATIVI AI MSNA: CARATTERISTICHE E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Il numero di MSNA presenti in Italia al 31 dicembre 2016 è di 17.373, il 45,7% in più rispetto alle presenze registrate al 31 dicembre 2015 e il 25,3% in più rispetto alle presenze relative al 31 agosto 2016 (cfr. tabella 1).

Al 31 dicembre, sono 6.561 i minori non accompagnati che risultano irreperibili, la grande maggioranza dei quali di cittadinanza egiziana (22,4%), eritrea (21%) e somala (19,1%).

Tabella 1. I MSNA presenti, valori assoluti e variazioni percentuali

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° MSNA PRESENTI	INCREMENTO % DELLE PRESENZE
31/12/2016	17.373	-
31/08/2016	13.862	+ 25,3% (da 31/08/2016 a 31/12/2016)
31/12/2015	11.921	+ 45,7% (da 31/12/2015 a 31/12/2016)

La componente maschile dei MSNA si conferma prevalente, pari al 93,3% del totale, (cfr. tabella 2), mentre la presenza femminile, in aumento rispetto al mese di agosto 2016, risulta pari al 6,7%.

² Il 1 marzo 2017 il Senato ha approvato con modifiche il disegno di legge, che è stato trasmesso alla Camera per l'approvazione definitiva. Il testo è consultabile al seguente link: <http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Dditer/43919.htm>

³ Il decreto è consultabile al seguente link:

http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/prosecuzione_decreto_ministro_2017-19.pdf

⁴ Il documento è stato adottato con Decreto direttoriale in data 27/02/2017 ed è consultabile al seguente link:

<http://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Minori-non-accompagnati-conversione-del-permesso-di-soggiorno-al-raggiungimento-dei-18-anni.aspx>

⁵ Il documento è consultabile al seguente link <http://assembly.coe.int/nw/xml/XRef/Xref-XML2HTML-EN.asp?fileid=23179&lang=en>

Tabella 2. Distribuzione per genere dei MSNA presenti (dati al 31/08/2016, al 30/04/2016 e al 31/08/2015)

	DATI AL 31/08/2016		DATI AL 31/08/2016		DATI AL 31/12/2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
MASCHILE	16.208	93,3	13.065	94,3	11.371	95,4
FEMMINILE	1.165	6,7	797	5,7	550	4,6
TOTALE	17.373	100,0	13.862	100,0	11.921	100,0

Con riferimento all'età, si conferma una prevalenza di minori prossimi al compimento della maggiore età. Ha infatti un'età inferiore ai 15 anni solo il 7,6% di coloro che sono stati censiti al 31 dicembre 2016, un dato sostanzialmente stabile se confrontato con quello dei periodi precedenti. L'età più rappresentata si conferma quella dei 17enni (cfr. tabella 3), i quali costituiscono il 56,6% dei MSNA presenti, seguiti da coloro che hanno 16 e 15 anni (rispettivamente il 26% e il 9,8%).

Tabella 3 – Distribuzione per fasce d'età dei MSNA presenti in Italia (dati al 31/12/2016, al 31/08/2016 e al 31/12/2015).

	DATI AL 31/12/2016		DATI AL 31/08/2016		DATI AL 31/12/2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
17 anni	9.827	56,6	7.431	53,6	6.432	54,0
16 anni	4.524	26,0	3.892	28,1	3.238	27,2
15 anni	1.696	9,8	1.432	10,3	1.312	11,0
da 7 a 14 anni	1.280	7,4	1.077	7,8	896	7,5
da 0 a 6 anni	46	0,3	30	0,2	43	0,4
TOTALE	17.373	100,0	13.862	100,0	11.921	100,0

3.1 Cittadinanze

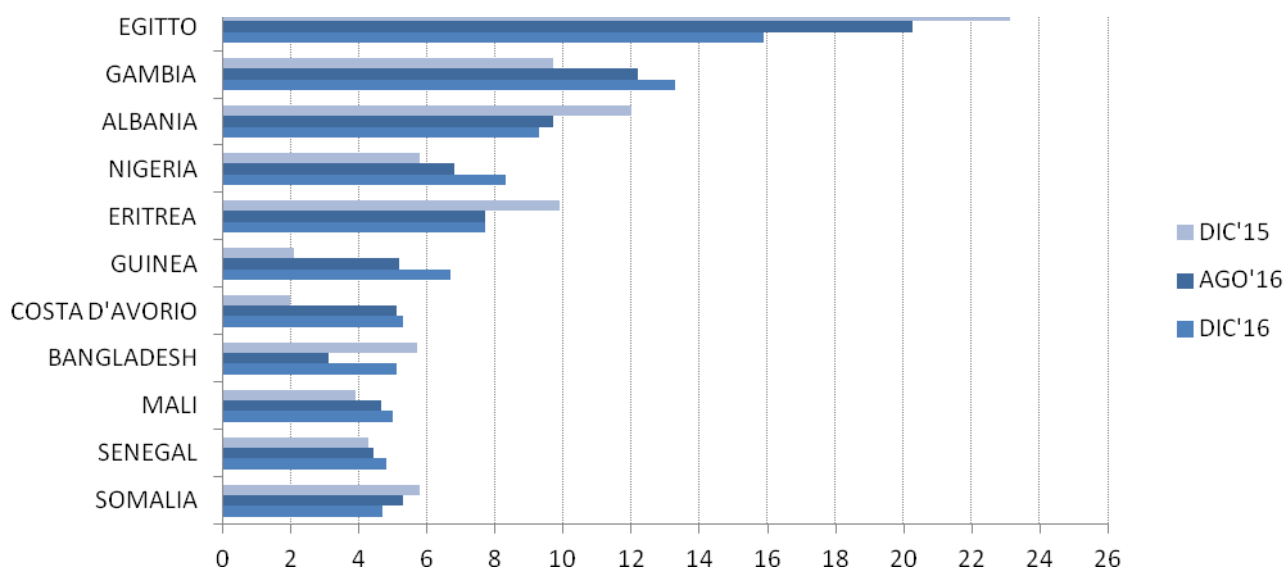
Al 31 dicembre 2016, i principali paesi di provenienza dei MSNA sono l'Egitto, il Gambia, l'Albania, la Nigeria e l'Eritrea (cfr. tabella 4). Considerate congiuntamente, queste cinque cittadinanze rappresentano più della metà dei MSNA presenti (54,5%).

Tabella 4 – Distribuzione per cittadinanza dei MSNA presenti (dati al 31/12/2016, al 31/08/2016 e al 31/12/2015).

DATI AL 31/12/2016			DATI AL 31/08/2016			DATI AL 31/12/2015		
CITTADINANZA	v.a.	%	CITTADINANZA	v.a.	%	CITTADINANZA	v.a.	%
EGITTO	2.766	15,9	EGITTO	2.807	20,2	EGITTO	2.753	23,1
GAMBIA	2.302	13,3	GAMBIA	1.693	12,2	ALBANIA	1.432	12,0
ALBANIA	1.611	9,3	ALBANIA	1.343	9,7	ERITREA	1.177	9,9
NIGERIA	1.437	8,3	ERITREA	1.063	7,7	GAMBIA	1.161	9,7
ERITREA	1.331	7,7	NIGERIA	946	6,8	NIGERIA	697	5,8
GUINEA	1.168	6,7	SOMALIA	729	5,3	SOMALIA	686	5,8
COSTA D'AVORIO	922	5,3	GUINEA	725	5,2	BANGLADESH	681	5,7
BANGLADESH	885	5,1	COSTA D'AVORIO	703	5,1	SENEGAL	512	4,3
MALI	865	5,0	MALI	647	4,7	MALI	465	3,9
SENEGAL	841	4,8	SENEGAL	615	4,4	AFGHANISTAN	328	2,8
SOMALIA	818	4,7	BANGLADESH	432	3,1	REP. DEL KOSOVO	268	2,2
AFGHANISTAN	372	2,1	AFGHANISTAN	314	2,3	GUINEA	252	2,1
GHANA	347	2,0	REP. DEL KOSOVO	281	2,0	GHANA	241	2,0
PAKISTAN	300	1,7	PAKISTAN	279	2,0	COSTA D'AVORIO	234	2,0
REP. DEL KOSOVO	298	1,7	GHANA	260	1,9	MAROCCO	201	1,7
MAROCCO	179	1,0	MAROCCO	211	1,5	PAKISTAN	181	1,5
SUDAN	87	0,5	TUNISIA	74	0,5	TUNISIA	70	0,6
ALTRE	844	4,9	ALTRE	740	5,3	ALTRE	582	4,9
TOTALE	17.373	100,0	TOTALE	13.862	100,0	TOTALE	11.921	100,0

Rispetto ai primi dieci paesi di provenienza dei minori, il grafico 1 evidenzia il peso di ciascuna cittadinanza sul totale dei MSNA al 31 dicembre 2016, al 31 agosto 2016 ed al 31 dicembre 2015. Confrontando l'incidenza sul totale dei minori delle cittadinanze registrata alle tre date, si evidenziano alcune variazioni: la diminuzione, nel corso del 2016, dei minori provenienti dall'Albania, dall'Egitto, dalla Somalia, dall'Eritrea e dal Bangladesh, a fronte di un aumento nella quota di coloro che provengono dal Gambia, dalla Nigeria, dalla Guinea, dalla Costa d'Avorio, dal Mali e dal Senegal.

Grafico 1 – Percentuale di MSNA secondo le prime 11 cittadinanze al 31/08/2016 (confronto con la situazione al 30/04/2016 e al 31/08/2015)



3.2 Regioni di accoglienza

Tra le Regioni italiane, la Sicilia si conferma come la regione che ospita il maggior numero di MSNA (circa il 40,9% del totale) all'interno delle proprie strutture di accoglienza, in linea con un trend ormai consolidatosi da molti anni, seguita, sebbene a debita distanza, da: Calabria (8,2%), Emilia Romagna (6,2%), Lombardia (6,1%), Lazio (5,3%) e Puglia (5,1%).

Nonostante le differenze dovute al generalizzato aumento nel numero di minori accolti su tutto il territorio italiano, confrontando la situazione attuale con quella di agosto 2016 emerge come le Regioni con la maggiore incidenza di minori siano rimaste sostanzialmente invariate.

Si deve al tempo stesso sottolineare che nel corso dell'ultimo anno (da dicembre 2015 a dicembre 2016), la presenza di MSNA è aumentata anche in Regioni come la Sardegna (che è passata dall'1,8% al 4,3% sul totale dei minori accolti) e la Basilicata (da 0,8% a 1,7% sul totale dei minori accolti).

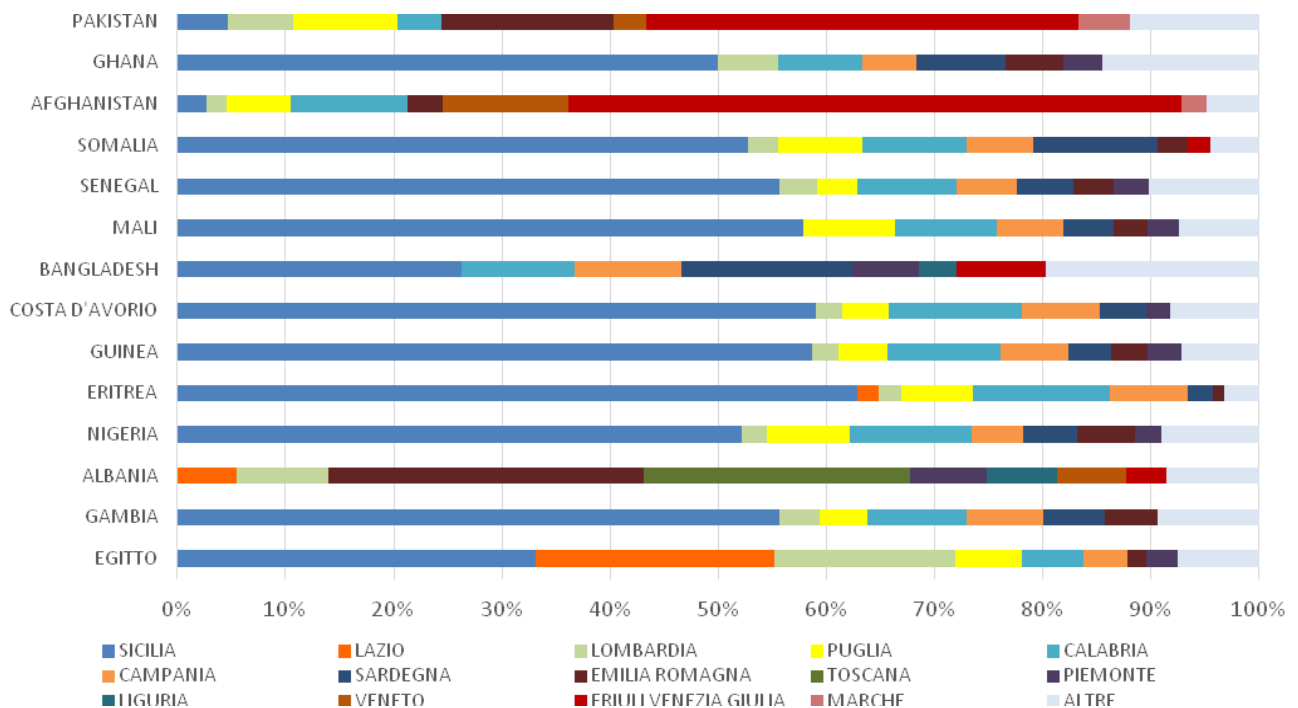
Tabella 5 – Distribuzione per regione di accoglienza dei MSNA presenti

DATI AL 31/12/2016			DATI AL 31/08/2016			DATI AL 31/12/2015		
REGIONE	v.a.	%	REGIONE	v.a.	%	REGIONE	v.a.	%
SICILIA	7.097	40,9	SICILIA	5.750	41,5	SICILIA	4.109	34,5
CALABRIA	1.418	8,2	CALABRIA	1.059	7,6	CALABRIA	1.126	9,4
EMILIA ROMAGNA	1.081	6,2	LOMBARDIA	995	7,2	PUGLIA	1.102	9,2
LOMBARDIA	1.065	6,1	LAZIO	873	6,3	LAZIO	934	7,8
LAZIO	919	5,3	EMILIA ROMAGNA	855	6,2	LOMBARDIA	931	7,8
PUGLIA	879	5,1	PUGLIA	732	5,3	EMILIA ROMAGNA	783	6,6
CAMPANIA	876	5,0	CAMPANIA	567	4,1	TOSCANA	521	4,4

SARDEGNA	752	4,3	FRIULI VENEZIA GIULIA	546	3,9	CAMPANIA	510	4,3
TOSCANA	656	3,8	TOSCANA	515	3,7	FRIULI VENEZIA GIULIA	463	3,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	637	3,7	SARDEGNA	418	3,0	PIEMONTE	345	2,9
PIEMONTE	539	3,1	PIEMONTE	365	2,6	VENETO	322	2,7
VENETO	304	1,7	VENETO	297	2,1	SARDEGNA	220	1,8
BASILICATA	299	1,7	BASILICATA	212	1,5	LIGURIA	174	1,5
LIGURIA	259	1,5	LIGURIA	204	1,5	MARCHE	96	0,8
MARCHE	190	1,1	MARCHE	166	1,2	BASILICATA	92	0,8
ABRUZZO	134	0,8	ABRUZZO	91	0,7	PROVINCIA AUT. DI BOLOZANO	69	0,6
MOLISE	108	0,6	MOLISE	77	0,6	ABRUZZO	42	0,3
PROVINCIA AUT. DI BOLZANO	79	0,5	PROVINCIA AUT. DI BOLZANO	70	0,5	PROVINCIA AUT. DI TRENTO	35	0,3
PROV. AUT. DI TRENTO	62	0,4	PROV. AUT. DI TRENTO	51	0,4	MOLISE	22	0,2
UMBRIA	16	0,1	UMBRIA	15	0,1	UMBRIA	20	0,2
VALLE D'AOSTA	3	0,0	VALLE D'AOSTA	4	0,0	VALLE D'AOSTA	5	0,0
TOTALE	17.373	100,0	TOTALE	13.862	100,0	TOTALE	11.921	100,0

Il grafico che segue, si propone di rappresentare la distribuzione territoriale delle 14 principali nazionalità di MSNA al 31/12/2016, attraverso una distribuzione per Regione di accoglienza. Mentre i minori africani di provenienza sub-sahariana (Ghana, Somalia, Senegal, Mali, Costa d'Avorio, Guinea, Nigeria, Gambia) risultano presenti prevalentemente in Sicilia, i MSNA afgani e pakistani sono concentrati in Friuli-Venezia Giulia (poco meno del 60% dei primi e circa il 40% dei secondi). Il Lazio accoglie circa il 20% di minori egiziani, mentre l'Emilia Romagna e la Toscana sono le Regioni che ospitano la maggiore parte dei MSNA di nazionalità albanese. I minori bangladesi, infine, mostrano una distribuzione più uniforme sulle Regioni del territorio italiano (con una lieve prevalenza in Sicilia e Sardegna).

Grafico 2 – Distribuzione per regione di accoglienza delle 14 principali nazionalità di MSNA presenti



3.3 Minori straniere non accompagnate

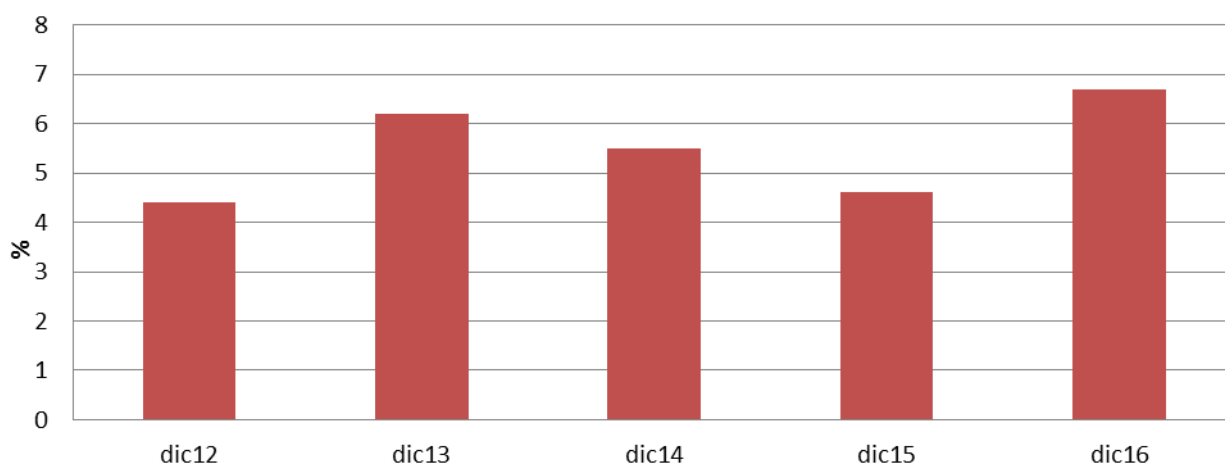
Il numero di minori straniere non accompagnate presenti in Italia al 31 dicembre 2016 è di 1.165, pari al 6,7% delle presenze totali di MSNA. Il dato evidenzia una presenza contenuta rispetto al numero totale, ma appare di sicuro interesse registrare l'incremento di due punti percentuali rispetto alla quota di minori straniere non accompagnate presenti al 31/12/2015 (dal 4,6% al 6,7% del totale) e il raddoppio del numero complessivo delle presenze (da 550 a 1.165).

Tabella 6. Minori straniere non accompagnate presenti, valori assoluti e variazioni percentuali

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° MSNA PRESENTI	% DELLE PRESENZE RISPETTO AL TOTALE MSNA (M+F)
31/12/2016	1.165	6,7
31/12/2015	550	4,6
INCREMENTO % AL 31/12/2016 MSNA FEMMINE RISPETTO AI PERIODI PRECEDENTI		
Incremento rispetto al 31/12/2015		+ 111,8%

Il grafico 3 consente di visualizzare in maniera immediata l'evoluzione della presenza femminile dei MSNA dal mese di dicembre 2012 allo stesso mese del 2016.

Grafico 3. Componente femminile MSNA presente da dicembre 2012 a dicembre 2016 (% sul totale dei MSNA presenti)



La maggior parte delle minori presenti ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni (73,6%), con una significativa prevalenza delle 17enni (47,8%).

Tabella 7 – Distribuzione per fasce d'età delle minori straniere non accompagnate presenti in Italia - dati al 31/12/2016

	DATI AL 31/12/2016		DATI AL 31/12/2015	
	v.a.	%	v.a.	%
17 anni	557	47,8	223	41%
16 anni	301	25,8	133	24%
15 anni	121	10,4	76	14%
da 7 a 14 anni	172	14,8	102	19%
da 0 a 6 anni	14	1,2	16	3%
TOTALE	1.165	100,0	550	100,0

Per quanto riguarda la cittadinanza, la Nigeria è il primo paese di provenienza delle minori (534 minori, pari al 45,8% del totale delle presenze femminili). Gli altri principali paesi di origine sono l'Eritrea (225 minori, pari al 19,3%), seguita da Albania (100 minori, pari al 8,6%), Somalia (64

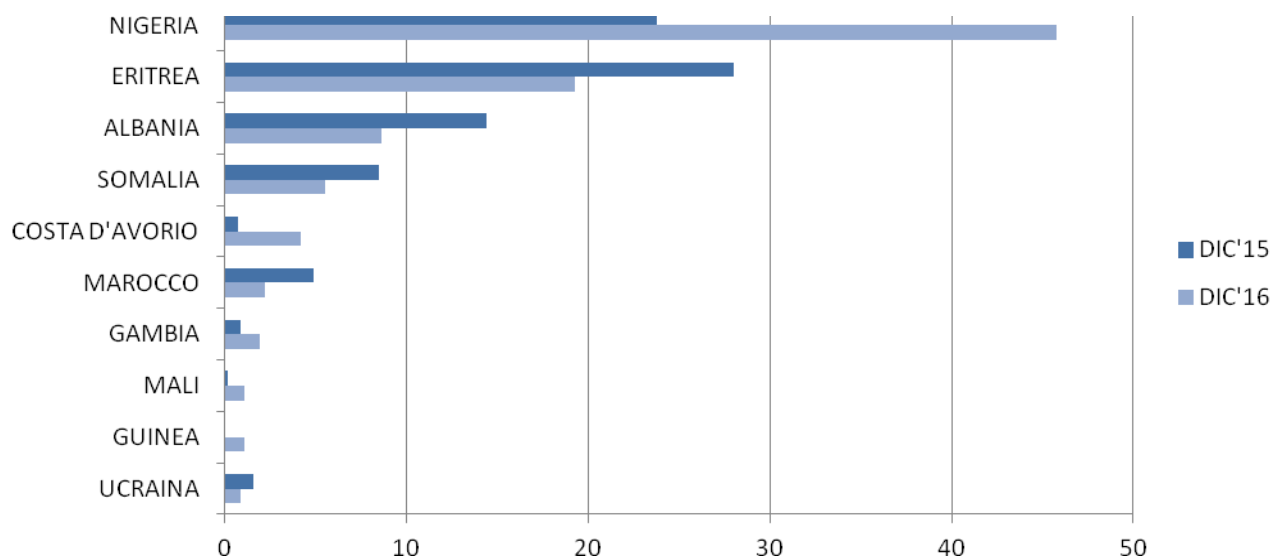
minori, pari al 5,5%) e Costa D'avorio (49 minori, pari al 4,2%). Questi cinque cittadinanze costituiscono insieme l'83,4% delle minori presenti (cfr. tabella 8).

Tabella 8 – Distribuzione per cittadinanza delle minori straniere non accompagnate presenti (dati al 31/12/2016 e al 31/12/2015)

DATI AL 31/12/2016				DATI AL 31/12/2015			
CITTADINANZA	v.a.	% su totale femmine	% su totale per cittadinanza	CITTADINANZA	v.a.	% su totale femmine	% su totale per cittadinanza
NIGERIA	534	45,8	37,2	ERITREA	154	28,0	13,1
ERITREA	225	19,3	16,9	NIGERIA	131	23,8	18,8
ALBANIA	100	8,6	6,2	ALBANIA	79	14,4	5,5
SOMALIA	64	5,5	7,8	SOMALIA	47	8,5	6,9
COSTA D'AVORIO	49	4,2	5,3	MAROCCO	27	4,9	13,4
MAROCCO	26	2,2	14,5	UCRAINA	9	1,6	40,9
GAMBIA	22	1,9	1,0	BRASILE	9	1,6	60,0
MALI	13	1,1	1,5	EGITTO	8	1,5	0,3
GUINEA	13	1,1	1,1	SIRIA	7	1,3	10,3
UCRAINA	11	0,9	52,4	REP. DEL KOSOVO	6	1,1	2,2
GHANA	10	0,9	2,9	GAMBIA	5	0,9	0,4
ETIOPIA	8	0,7	9,2	ETIOPIA	5	0,9	15,2
EGITTO	7	0,6	0,3	CONGO	5	0,9	21,7
BRASILE	7	0,6	53,8	BOSNIA ERZEGOVINA	5	0,9	55,6
SERBIA	6	0,5	31,6	AFGHANISTAN	4	0,7	1,2
ALTRE	70	6,0	2,0	ALTRE	49	8,9	1,6
TOTALE	1.165	100,0		TOTALE	550	100	

Rispetto ai primi dieci paesi di provenienza delle MSNA, il grafico 4 evidenzia il peso di ciascuna cittadinanza sul totale delle minori al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015. Confrontando l'incidenza sul totale delle minori delle cittadinanze registrata alle due date, si evidenzia la diminuzione percentuale delle minori provenienti dall'Albania, dall'Eritrea, dalla Somalia, dal Marocco e dall'Ucraina, a fronte di un aumento nell'ultimo anno della quota di coloro che provengono dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio, dal Gambia, dal Mali e dalla Guinea.

Grafico 4 – Percentuale di MSNA rispetto alle prime 10 cittadinanze al 31/12/2016 (confronto con la situazione al 31/12/2015)



Le Regioni maggiormente interessate dalla presenza di minori straniere non accompagnate sono la Sicilia (con il 54,6%), la Calabria (con il 7,8%), la Puglia (con il 6,8%), l'Emilia Romagna (con il 5,9%) e la Lombardia (con il 4,6%).

Tabella 9 – Distribuzione per Regione di accoglienza delle minori presenti – dati al 31/12/2016

REGIONE	v.a.	%
SICILIA	636	54,6
CALABRIA	91	7,8
PUGLIA	79	6,8
EMILIA ROMAGNA	69	5,9
LOMBARDIA	54	4,6
PIEMONTE	48	4,1
TOSCANA	40	3,4
LAZIO	29	2,5
CAMPANIA	23	2,0
VENETO	23	2,0
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	19	1,6
SARDEGNA	18	1,5
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	11	0,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	0,9
LIGURIA	5	0,4
UMBRIA	3	0,3
BASILICATA	2	0,2
MOLISE	2	0,2
MARCHE	2	0,2
ABRUZZO	1	0,1
VALLE D'AOSTA	0	0,0
TOTALE	1.165	100,0

4 I MINORI NON ACCOMPAGNATI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE (MSNARA)

Nei corso del 2016 sono state presentate in totale 5.930 domande di protezione internazionale relative a minori stranieri non accompagnati. Nel 2015 erano state presentate 3.959 domande.

Riguardo alla cittadinanza (cfr. tabella 10), il continente Africano si conferma la principale area di provenienza dei minori non accompagnati richiedenti protezione internazionale (5.244). Il primo Paese di origine è il Gambia (1.697 minori, pari al 29,2%) seguito da Nigeria (758 minori, pari al 12,8%) e Senegal (540 minori, pari al 9,1%). Il dato relativo al genere evidenzia la netta prevalenza della componente maschile (5.639, pari al 95,1% del totale).

Tabella 10 – Distribuzione per cittadinanza dei MSNARA al 31/12/2016 e al 31/12/2015

DATI al 31/12/2016*			DATI al 31/12/2015		
CITTADINANZA	N°MSNARA	%	CITTADINANZA	N°MSNARA	%
GAMBIA	1.697	28,6%	GAMBIA	1.171	29,6
NIGERIA	758	12,8%	NIGERIA	564	14,2
SENEGAL	540	9,1%	SENEGAL	437	11,0
GUINEA	481	8,1%	BANGLADESH	420	10,6

COSTA D'AVORIO	457	7,7%	MALI	310	7,8
MALI	449	7,6%	GHANA	239	6,0
BANGLADESH	438	7,4%	COSTA D'AVORIO	188	4,7
GANNA	256	4,3%	GUINEA	151	3,8
EGITTO	160	2,7%	EGITTO	70	1,8
ALTRE	694	11,7%	ALTRE	409	10,3
TOTALE	5.930	100%	TOTALE	3.959	100%

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno – Commissione Nazionale per il diritto di asilo

5 TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA

I 17.373 minori presenti in Italia al 31 dicembre 2016 sono accolti per il 92,5% del totale presso strutture di accoglienza, mentre il 4,0% risulta collocato presso privati. Per il restante 3,5%, dalle segnalazioni pervenute alla Direzione Generale non è enucleabile la tipologia di collocamento.

I MSNA accolti in strutture autorizzate/accreditate sono 13.194 e rappresentano il 75,9% dei minori presenti sul territorio italiano. Il 16,6% fra coloro rispetto ai quali si conosce la tipologia di collocamento, risulta accolto in strutture non autorizzate/non accreditate (tabella 11).

Tabella 11 – Distribuzione per tipologia di collocamento dei MSNA presenti

TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA	N° di MSNA	
	N° MSNA PRESENTI	%
STRUTTURE AUTORIZZATE/ACCREDITATE	13.194	75,9
STRUTTURE NON AUTORIZZATE/NON ACCREDITATE	2.876	16,6
PRIVATO	690	4,0
NON COMUNICATO	615	3,5
TOTALE	17.373	100,00

1.1 Strutture di accoglienza

Le strutture di accoglienza censite nella Banca Dati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e che ospitano MSNA sono 1.584. Le Regioni italiane che hanno un maggior numero di strutture di accoglienza sono la Sicilia con il 24,6%, la Lombardia il 9,6%, la Campania il 9,0%, il Lazio e il Piemonte il 6,7%, l'Emilia Romagna il 6,4% e la Puglia il 6,3%, che insieme rappresentano il 76,1% del totale delle strutture che ospitano minori non accompagnati.

Tabella 12 - Distribuzione regionale delle strutture di accoglienza autorizzate/accreditate

REGIONE	v.a.	%
SICILIA	389	24,6
LOMBARDIA	152	9,6
CAMPANIA	142	9,0
CALABRIA	110	6,9
LAZIO	106	6,7
PIEMONTE	106	6,7
EMILIA ROMAGNA	101	6,4
PUGLIA	100	6,3
SARDEGNA	81	5,1
TOSCANA	67	4,2

MARCHE	46	2,9
ABRUZZO	37	2,3
VENETO	31	2,0
BASILICATA	28	1,8
LIGURIA	22	1,4
MOLISE	20	1,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	19	1,2
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	11	0,7
UMBRIA	9	0,6
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	6	0,4
VALLE D'AOSTA	1	0,1
TOTALE	1.584	100,00

Le strutture non autorizzate/non accreditate sono 155 e rappresentano il 9,8% del totale delle strutture di accoglienza in Italia.

1.2 Le strutture governative di prima accoglienza finanziate con risorse a valere sul fondo FAMI

In riferimento alle strutture governative di prima accoglienza finanziate dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, il 22 Agosto 2016 si sono concluse le attività dei progetti a valere sull'Avviso "Miglioramento della capacità del territorio italiano di accogliere minori stranieri non accompagnati" che copre il periodo di accoglienza dal 20 marzo 2015 al 22 agosto 2016. Durante l'arco temporale coperto dall'Avviso sono stati accolti in questi centri 3.160 minori, e tra questi 1.484 minori sono stati trasferiti in seconda accoglienza e 534 minori risultavano ancora presenti alla data del 22 agosto 2016.

Il 23 Agosto 2016 sono state avviate le attività progettuali del nuovo Avviso a valere sul fondo FAMI "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)" con il quale sono stati attivati 10 nuovi centri governativi e rifinanziati 9 centri in continuità col precedente Avviso. Essi coinvolgono in totale circa 60 strutture di accoglienza distribuite nelle regioni Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria.

Tra i 534 minori che risultavano ancora presenti alla data conclusiva del precedente avviso, 439 minori hanno proseguito l'accoglienza nei centri governativi di prima accoglienza rifinanziati, mentre i restanti hanno proseguito l'accoglienza nelle precedenti strutture, rifinanziate tramite fondi nazionali. Due centri finanziati con il precedente avviso hanno cessato l'attività di accoglienza.

Al 31 Dicembre 2016 risultano attivi in totale 19 centri governativi di prima accoglienza finanziati con Fondo FAMI, per un totale di 950 posti in accoglienza.

In base alle segnalazioni ricevute dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, a partire dall'avvio delle nuove attività progettuali (23 agosto) al 31 dicembre 2016, sono stati accolti all'interno di questi centri 1.351 minori.

La tabella 13 mostra la distribuzione per cittadinanza dei minori accolti nei centri avviati il 23 agosto; la principale cittadinanza di provenienza è quella gambiana (21,9%), seguita da Guinea (13,6%), Nigeria (12,1%) ed Egitto (8,1%).

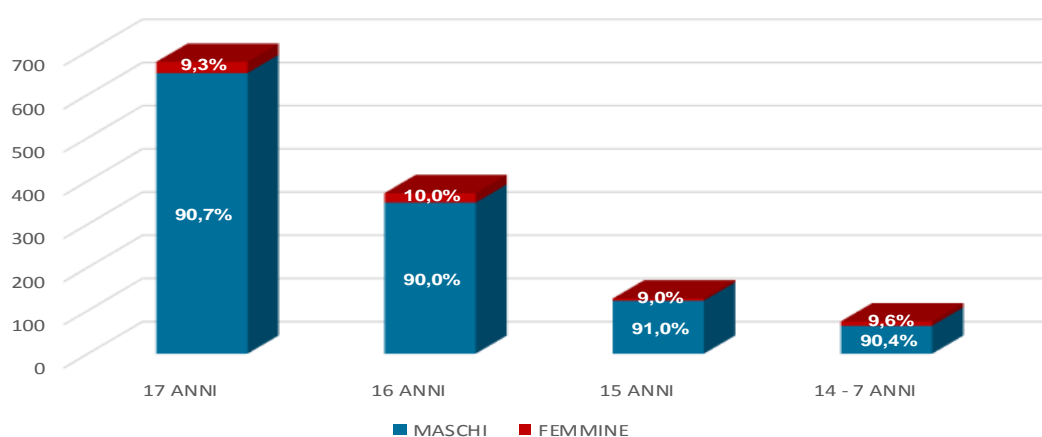
Tabella 13 – Distribuzione per cittadinanza dei MSNA accolti 23 agosto - 31 dicembre 2016 nei centri governativi di prima accoglienza finanziati dal FAMI

CITTADINANZA	N°MSNA	%
GAMBIA	296	21,9
GUINEA	184	13,6
NIGERIA	163	12,1
EGITTO	110	8,1
MALI	99	7,3
COSTA D'AVORIO	90	6,7
SENEGAL	87	6,4
BANGLADESH	67	5,0
ERITREA	62	4,6
SOMALIA	41	3,0
GHANA	38	2,8
ALTRE	114	8,4
TOTALE	1.351	100

La maggior parte dei minori accolti è di genere maschile e ha un'età compresa tra 16 e i 17 anni (grafico 5).

Nel periodo di riferimento (23 agosto – 31 dicembre 2016), tra i 1.351 minori accolti in queste strutture, 182 minori hanno presentato una domanda di protezione internazionale, 192 minori si sono allontanati volontariamente, mentre 235 minori sono stati trasferiti in seconda accoglienza (tra questi ultimi, 158 minori sono stati trasferiti in strutture afferenti alla rete SPRAR).

Grafico 5 – Distribuzione per genere ed età dei MSNA accolti nel periodo 23 agosto - 31 dicembre 2016 nei centri governativi di prima accoglienza finanziati dal FAMI



Al 31 dicembre 2016 risultano pertanto presenti all'interno delle strutture governative di prima accoglienza 924 minori.

6 PARERI RILASCIATI AI FINI DELLA CONVERSIONE DEI PERMESSI DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 32 T.U. DELL'IMMIGRAZIONE

L'art. 32, comma 1 bis, del D.lgs. n. 286/1998, così come modificato dal D.L. n. 89/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 129/2011, disciplina le modalità con le quali può essere rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo ai minori stranieri non accompagnati al compimento della maggiore età.

Per i minori stranieri non accompagnati, affidati ai sensi dell'articolo 2 della L. n. 184/1983 ovvero sottoposti a tutela, che non siano presenti in Italia da almeno tre anni e siano stati ammessi in un progetto di integrazione sociale e civile, possa essere richiesta la conversione del permesso di soggiorno da minore età o affidamento in permesso di soggiorno per studio, accesso al lavoro ovvero lavoro subordinato, previo parere positivo della Direzione Generale.

Dal primo gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, il totale dei pareri emessi, ai sensi del sopracitato articolo 32, è 2.246 (cfr. tabella 14), 439 in meno rispetto all'anno 2015.

Tabella 14 – Distribuzione del numero di pareri emessi per cittadinanza – anni 2016 e 2015

DATI AL 31/12/2016			DATI AL 31/12/2015		
CITTADINANZA	N° DI PARERI EMESSI	%	CITTADINANZA	N° DI PARERI EMESSI	%
ALBANIA	661	29,4	ALBANIA	769	28,6
EGITTO	648	28,9	EGITTO	729	27,2
BANGLADESH	524	23,3	BANGLADESH	646	24,1
REPUBBLICA DEL KOSOVO	221	9,8	REPUBBLICA DEL KOSOVO	214	8,0
SENEGAL	43	1,9	SENEGAL	94	3,5
MAROCCO	34	1,5	MAROCCO	57	2,1
GAMBIA	23	1,0	PAKISTAN	37	1,4
TUNISIA	18	0,8	TUNISIA	31	1,2
PAKISTAN	15	0,7	GAMBIA	29	1,1
NIGERIA	9	0,4	GHANA	10	0,4
GHANA	8	0,4	NIGERIA	9	0,3
COSTA D'AVORIO	5	0,2	EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA	5	0,2
GUINEA	5	0,2	GUINEA	5	0,2
ALTRE	32	1,4	ALTRE	44	1,9
TOTALE	2.246	100,0	TOTALE	2.685	100,0

A livello territoriale, il Lazio, la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna (cfr. tabella 15) sono le Regioni rispetto alle quali vengono rilasciati il numero maggiore di provvedimenti ex art. 32.

Tabella 15 – Distribuzione del numero di pareri emessi per Regione – anni 2016 e 2015

REGIONE	DATI AL 31/12/2016		DATI AL 31/12/2015	
	N° DI PARERI EMESSI	%	N° DI PARERI EMESSI	%
LAZIO	397	17,7	648	24,1
LOMBARDIA	354	15,8	480	17,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	338	15,0	135	5,0
EMILIA ROMAGNA	270	12,0	340	12,7
TOSCANA	216	9,6	215	8,0
VENETO	116	5,2	148	5,5
SICILIA	105	4,7	152	5,7
PIEMONTE	96	4,3	123	4,6
CAMPANIA	86	3,8	152	5,7
LIGURIA	68	3,0	60	2,2
PUGLIA	34	1,5	66	2,5

REGIONE	DATI AL 31/12/2016		DATI AL 31/12/2015	
	N° DI PARERI EMESSI	%	N° DI PARERI EMESSI	%
MARCHE	32	1,4	34	1,3
ABRUZZO	28	1,2	18	0,7
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	26	1,2	39	1,5
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	25	1,1	30	1,1
CALABRIA	19	0,8	17	0,6
UMBRIA	19	0,8	10	0,4
BASILICATA	13	0,6	4	0,1
MOLISE	2	0,1	10	0,4
SARDEGNA	2	0,1	4	0,1
TOTALE	2.246	100,0	2.685	100,0

La tabella 16 riporta il numero di pareri ex art. 32 emessi sulla base delle diverse tipologie di percorsi di integrazione svolti dai minori, con un confronto tra l'anno 2016 e l'anno 2015. Come nel medesimo periodo del 2015, il percorso di integrazione che si è realizzato con maggior frequenza è stato quello scolastico e formativo, che ha coinvolto il 78,7% degli ex minori per un totale di 1.769 pareri emessi.

A seguire, il 21,2% dei pareri emessi ha riguardato ex minori stranieri che hanno realizzato un'integrazione nel contesto sociale del nostro paese attraverso un percorso di inserimento socio lavorativo.

Tabella 16 – Pareri emessi per tipologia di percorsi di integrazione – anni 2016-2015

PERCORSO DI INTEGRAZIONE	DATI AL 31/12/2016		DATI AL 31/12/2015	
	N° DI PARERI EMESSI	%	N° DI PARERI EMESSI	%
SCUOLA	1.200	53,4	1.898	70,7
SCUOLA + FORMAZIONE	569	25,3	418	15,6
SCUOLA + LAVORO	360	16,0	176	6,6
LAVORO	117	5,2	193	7,2
TOTALE	2.246	100,0	2.685	100,0

7 MISURE PER L'AUTONOMIA

Percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti

Il 28 settembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti (D. D. del 29 dicembre 2015), a valere sul Fondo politiche migratorie anno 2015 per un importo pari a € 4.800.000. L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare 960 percorsi di integrazione socio-lavorativa per due tipologie di destinatari: minori non accompagnati di almeno 16 anni di età, in condizione di disoccupazione o inoccupazione; giovani migranti, entrati come minori non accompagnati, in condizione di disoccupazione o inoccupazione fino al compimento del 23esimo anno di età. Sono compresi i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale.

L'ambito territoriale di riferimento è quello nazionale. Lo strumento è quello della dote individuale, attraverso la quale viene garantita l'erogazione di una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, e all'inserimento socio-lavorativo con l'utilizzo di strumenti di formazione *on the job*.

Le tipologie di servizio previste sono tre: la presa in carico, finalizzata all'elaborazione di un Piano di intervento personalizzato; i servizi di formazione *on the job*, che includono il tutoraggio didattico e l'accompagnamento al training; i servizi per il lavoro, come l'orientamento, il *coaching*, lo *scouting* aziendale e la ricerca attiva. Ai ragazzi viene riconosciuta un'indennità di tirocinio.

La selezione delle proposte si è conclusa il 31 dicembre 2016 con **316** domande pervenute da parte di altrettanti enti proponenti, con la richiesta di **6.905** potenziali tirocini.

Tutte le informazioni sull'Avviso sono disponibili sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sul sito di Anpal Servizi S.p.A. e sul Portale Integrazione Migranti.

<http://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Avviso-per-il-finanziamento-di-percorsi-di-integrazione-socio-lavorativa-per-minori-non-accompagnati-e-giovani-migranti.aspx>

8 INDAGINI FAMILIARI E RIMPATRI VOLONTARI ASSISTITI

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, lett. f, del D.P.C.M. 535/99, "svolge compiti di impulso e di ricerca al fine di promuovere l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati, anche nei loro Paesi di origine o in Paesi terzi, avvalendosi a tal fine della collaborazione delle competenti amministrazioni pubbliche e di idonei organismi nazionali ed internazionali". Dal 2008, a seguito di selezioni avvenute sulla base di procedure ad evidenza pubblica, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è stata incaricata dello svolgimento delle indagini familiari (*family tracing & assessment*), consistenti in un'analisi socio-economica del contesto di provenienza del minore. Lo svolgimento delle indagini familiari ha molteplici finalità e riveste un ruolo fondamentale nell'individuazione delle migliori *durable solutions*, orientate al superiore interesse del minore. Infatti, il *family tracing* favorisce gli Enti locali nel processo di conoscenza dettagliata del *background* del minore. Grazie a questa procedura d'indagine è possibile ricostruire la storia e la condizione familiare dei minori interessati e approfondire eventuali criticità o vulnerabilità emerse. Tutte queste informazioni vengono utilizzate sia per calibrare al meglio il percorso di accoglienza e integrazione in Italia, sia per valutare l'opportunità di un rimpatrio volontario assistito includendo in quest'ultimo ambito il relativo progetto di reintegrazione.

Durante il 2016, sulla base delle richieste pervenute alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione da parte dei Servizi Sociali degli Enti Locali interessati dall'accoglienza di MSNA, è stato richiesto all'OIM di svolgere 426 indagini familiari. Le richieste di indagine hanno riguardato principalmente minori di origine albanese, kosovara, pakistana e gambiana (cfr. tabella 17).

Tabella 17 – Cittadinanze dei minori per i quali sono state svolte indagini familiari – Gennaio-Dicembre 2016

CITTADINANZA	N°MSNA	%
ALBANIA	218	51,2
REPUBBLICA DEL KOSOVO	60	14,1
PAKISTAN	31	7,3
GAMBIA	22	5,2
NIGERIA	20	4,7
BANGLADESH	19	4,5
SOMALIA	11	2,6
TUNISIA	10	2,3
SENEGAL	8	1,9
ERITREA	6	1,4
EGITTO	4	0,9
COSTA D'AVORIO	3	0,7
SIERRA LEONE	3	0,7
ALGERIA	2	0,5
MALI	2	0,5
REPUBBLICA MOLDOVA	2	0,5
AFGHANISTAN	1	0,2
ETIOPIA	1	0,2
GHANA	1	0,2
NIGER	1	0,2
SUDAN	1	0,2
TOTALE	426	100,0

In linea con il *trend* osservato nell'anno precedente, il 2016 ha visto aumentare le richieste di svolgimento delle indagini familiari in Paesi dell'Unione Europea (Belgio, Francia, Germania e

Regno Unito) e in paesi dell’Africa occidentale (soprattutto Gambia e Nigeria, paesi dai quali il numero di minori giunti in Italia è quasi raddoppiato).

Con riferimento alla distribuzione territoriale (cfr. tabella 18), le Regioni da cui è provenuto il maggior numero di richieste di indagini familiari avviate nel 2016 sono l’Emilia Romagna (43,4% del totale), il Veneto (14,8%), il Lazio e la Liguria (8,9%).

Tabella 18 – Regioni da cui sono provenute le richieste per le indagini familiari avviate nel 2016 – Gennaio-Dicembre

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N°	%
EMILIA ROMAGNA	185	43,4
VENETO	63	14,8
LAZIO	38	8,9
LIGURIA	38	8,9
TOSCANA	28	6,6
LOMBARDIA	27	6,3
MARCHE	17	4,0
PIEMONTE	11	2,6
CALABRIA	9	2,1
SICILIA	6	1,4
BASILICATA	1	0,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	0,2
PUGLIA	1	0,2
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1	0,2
TOTALE	426	100,0

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 7 del D.P.C.M. n. 535/1999, la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione è inoltre competente ad emettere il provvedimento di rimpatrio volontario assistito del minore straniero non accompagnato, cui si associa la realizzazione di un progetto individualizzato di reinserimento nel Paese d’origine. Al fine dell’emissione del provvedimento sono valutati, oltre all’esito positivo delle indagini familiari, la manifesta ed espressa volontà del minore (*conditio sine qua non* per l’adozione del provvedimento), l’assenso del tutore o del legale rappresentante del minore in Italia e il preventivo nulla osta dell’Autorità giudiziaria minorile. I progetti individualizzati di reinserimento sono calibrati sulle abilità, inclinazioni e aspirazioni dei ragazzi, concordati con i familiari e adeguati al tessuto sociale ed economico dei territori d’origine. Il budget destinato a tali progetti può essere erogato ai beneficiari esclusivamente sotto forma di beni e servizi. Durante il 2016, sono stati emessi 9 provvedimenti di rimpatrio volontario assistito e hanno riguardato 5 minori di cittadinanza albanese e 4 minori di cittadinanza egiziana.

9 QUADRO FINANZIARIO

A decorrere dall’1.1.2015, l’art.1, comma 181, della L. 23.12.2014, n.190 (*legge di stabilità per il 2015*) ha stabilito il trasferimento delle risorse del Fondo nazionale per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, per le medesime finalità, in un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell’interno. Per il triennio 2017 - 2019, ai sensi della L. 11.12.2016, n. 232 (*Legge di stabilità per il 2017*) il pertinente capitolo di spesa del Ministero dell’Interno (2353 – “Fondo per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati”) presenta una dotazione di € 170 mln. Il successivo comma 182 ha demandato ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse residue. A seguito del completamento del processo di liquidazione dei contributi erogati agli EE.LL., disciplinato dell’art. 5 del D.M. 12.11.2014, è stato possibile quantificare le risorse residue per un ammontare complessivo di € 21.402.267,40. A seguito del parere reso dalla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, nella seduta del 30.7.2015, il decreto ministeriale è stato adottato in data 5.8.2015.

In sintesi:

Somme residue afferenti al Fondo nazionale per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (D.M. 05.08.2015, registrato dalla Corte dei Conti l’1.10.2015, foglio 4011):

- Risorse complessive disponibili € 21.402.267,40;
- Il contributo spettante a ciascun ente locale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è stato quantificato, sulla base delle specifiche riportate nella tabella 19.

Tabella 19 – Contributo enti locali pro die pro capite per periodo di accoglienza

PERIODO DI ACCOGLIENZA	CONTRIBUTO PRO DIE PRO CAPITE	FORMULA DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO COMPLESSIVO
Dal 29.09.2013 al 31.12.2013	€ 20,00	$X = € 20,00 * A$
Dal 18.10.2013 al 31.12.2013 (contributo aggiuntivo solo per accoglienza in strutture autorizzate)	€ 25,00	$X = € 25,00 * A$
Dall'01.01.2013 al 31.12.2013 (per gli Enti locali della Regione Campania) ⁶	€ 20,00	$X = € 20,00 * A$

X: contributo per l'ente locale;

A: giornate di accoglienza erogate.

A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del D.M. 5.8.2015, e sulla base delle segnalazioni acquisite dalla Direzione dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ai sensi del D.P.C.M. n. 535/1999, censite all'interno della relativa banca dati, in ragione della rilevata urgenza di provvedere alla liquidazione del contributo ministeriale in favore degli EE.LL. aventi diritto, con nota n. 4169 del 13.10.2015 è stato avviato il procedimento di accettazione o rinuncia al contributo spettante agli Enti Locali che hanno soddisfatto le condizioni prescritte per l'assegnazione dello stesso. I 366 EE.LL., potenziali destinatari del contributo sono stati infatti chiamati ad esprimere, entro 60 giorni dalla ricezione della nota 4169 del 13.10.2015, la propria volontà di accettare o meno il finanziamento ministeriale, quantificato nelle specifiche tabelle allegata alla nota medesima, recanti l'indicazione della quota di contributo maturata, dell'elenco nominativo dei minori stranieri non accompagnati cui il contributo si riferisce, delle giornate di accoglienza maturate e della struttura ospitante i minori medesimi.

Alla data del 31.12.2016 è stato disposto il trasferimento delle relative risorse finanziarie a 191 Enti locali che hanno accettato il contributo ministeriale e sono in regola con gli obblighi di rendicontazione dei contributi ricevuti per le annualità precedenti, per una spesa complessiva di € 8.726.445,40. Il trasferimento ai restanti EE.LL. sarà effettuato a fronte della presentazione della prescritta rendicontazione da parte dei Comuni beneficiari.

⁶ Si è ritenuto opportuno estendere anche agli Enti locali della Regione Campania la previsione della sola segnalazione all'autorità competente della presenza dei minori stranieri non accompagnati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 535/1999, a decorrere dall'1.1.2013, quale presupposto per l'erogazione del contributo ministeriale, previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del D.M. del 21.2.2014